

FONDO PENSIONE PER I DIRIGENTI E I QUADRI SUPERIORI		Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA
DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA		Tel: +39 06/4871448; +39 06/4871449
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270		previndapi@previndapi.it ; info@pec.previndapi.it
Istituito in Italia		www.previndapi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Previndapi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e viene consegnata al **MOMENTO DELL'ADESIONE**;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è disponibile sul sito www.previndapi.it;
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 01/07/2026)

Premessa

Quale è l'obiettivo	<p>Lo scopo del Fondo è quello di provvedere a prestazioni di natura previdenziale aggiuntive ai trattamenti pensionistici di legge, nell'interesse degli aventi diritto e senza alcun fine di lucro, in base alle disposizioni statutarie, in adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 252/2005, secondo le disposizioni di cui al Decreto Ministro dell'Economia e Finanze n. 62 del 10 maggio 2007, reperibili sul sito del Fondo, www.previndapi.it</p> <p>PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 (fonti istitutive) tra la CONFAPI e la FNDAL, oggi FEDERMANAGER (parti istitutive); ha la forma giuridica dell'associazione riconosciuta.</p> <p>In data 22/12/2010, con il rinnovo del c.c.n.l. è stata introdotta la nuova figura manageriale dei "quadri superiori" e le Parti istitutive, con l'accordo dell'11/04/2011, hanno individuato il PREVINDAPI come lo strumento attraverso il quale realizzare la previdenza complementare anche per i "quadri superiori". Con decorrenza dal 1° luglio 2011 è possibile iscrivere i quadri superiori al PREVINDAPI.</p> <p>Il Fondo PREVINDAPI è un Fondo pensione Preesistente ed è vigilato dalla Commissione di Vigilanza sui fondi pensione - è iscritto all'albo dei fondi pensione tenuto dalla COVIP con il numero 1270.</p>
Come funziona	<p>PREVINDAPI opera in regime di contribuzione definita: l'importo della pensione complementare è determinato dai contributi che vengono versati e dai rendimenti della gestione. I rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. I risultati vanno valutati in un'ottica di lungo periodo.</p>
Come contribuire	<p>In base alla normativa vigente dal 1° luglio 2026, l'introduzione dell'<i>adesione automatica</i> implica che a decorrere dalla data di attivazione del nuovo rapporto di lavoro, in qualità di dirigente o quadro superiore, l'azienda è tenuta al versamento al Previndapi dell'intero TFR maturando, nonché della contribuzione a carico del lavoratore e a carico del datore di lavoro, nelle misure minime contrattualmente previste.</p> <p>E' possibile effettuare una diversa scelta espressa – <i>adesione esplicita</i> - entro 60 giorni dall'attivazione del rapporto di lavoro; questo implica il conferimento del TFR maturando e la possibilità di scegliere l'eventuale contribuzione da versare al fondo: l'iscrizione al Previndapi con il versamento dei contributi a proprio carico, dà diritto ad un contributo a carico del datore di</p>

	<p>lavoro di minimo 6.000 euro l'anno. La misura della contribuzione e la decorrenza dei versamenti sono fissati dal contratto collettivo che dispone l'adesione e sono riportati <u>nella Scheda 'I destinatari e i contributi'</u>.</p> <p>La misura dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva scelta dal lavoratore, oltre a quella stabilita dal CCNL, può essere modificata nel tempo.</p> <p>Con la sottoscrizione del nuovo Contratto di Lavoro, avvenuta in data 16/11/2016 e con effetto dal 01/01/2017, le Parti Istitutive hanno previsto che tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione annua, e nei limiti dei massimali previsti, per tutti i dirigenti e quadri superiori, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.</p> <p>Sono inoltre iscrivibili al Fondo i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti, per i quali è facoltà di fissare liberamente la misura della contribuzione. Le modalità di versamento sono riportate <u>nella Scheda 'I destinatari e i contributi'</u>.</p>
Quali prestazioni puoi ottenere	<ul style="list-style-type: none"> ▪ RENDITA e/o CAPITALE – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; ▪ ANTICIPAZIONI – (fino al 75%) per <i>malattia</i>, in ogni momento; (fino al 75%) per <i>acquisto/ristrutturazione prima casa</i>, dopo 8 anni; (fino al 30%) per <i>altre cause</i>, dopo 8 anni; ▪ RISCATTO PARZIALE/TOTALE – per <i>perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso</i> – secondo le condizioni previste nello Statuto, prima del pensionamento; ▪ RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA), per <i>cessazione dell'attività lavorativa, con 20 anni di contribuzione nei regimi obbligatori di appartenenza, 5 anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari, con un anticipo massimo di 5 anni alla data di maturazione dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia nel regime obbligatorio di appartenenza.</i> ▪ RENDITE A DURATA DEFINITA O A PRELIEVI LIBERAMENTE DETERMINABILI: vedere il Supplemento alla Nota Informativa
Trasferimento	<p>Trascorsi due anni dall'adesione a PREVINDAPI si può richiedere di trasferire la posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare. Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di perdita dei requisiti di partecipazione al fondo.</p>
I benefici fiscali	<p>Chi partecipa a una forma pensionistica complementare beneficia di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.</p> <p><i>In seguito alla modifica apportata dal D.lgs. 47/2000, Previndapi, come tutti i fondi pensione, è divenuto un soggetto lordista ai fini fiscali ed è entrato in un sistema classificato "ETT" cioè un sistema che prevede:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esenzione dei contributi, riconosciuta fino ad un importo predeterminato • Tassazione dei rendimenti nella fase di gestione • Tassazione delle prestazioni per la parte che non sia già stata tassata <p>Quanto segue, essendo la presente scheda informativa destinata ai potenziali aderenti, riporta esclusivamente la fiscalità applicabile su quanto maturato a partire dal 1° gennaio 2007. La fiscalità applicabile su quanto maturato precedentemente è dettagliata nel sito del Fondo.</p>
	<p>Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.</p>

Le opzioni di investimento

Previndapi gestisce le risorse attraverso due linee di investimento: Gestione Separata assicurativa attraverso convenzione con primarie compagnie di assicurazione e una linea assicurativa Unit Linked di Ramo III a contenuto azionario, istituita con la Compagnia Reale Mutua facente parte del pool assicurativo della predetta Gestione Separata, operativa dal 1° luglio 2026.

La suddetta linea assicurativa Unit Linked, contrattualizza dalla convenzione FPP025 e regolamentata dalle condizioni di assicurazione Privilegio Reale linea Previdenziale, è costituita dal fondo interno denominato Pianificazione Reale che opera attraverso la Linea di investimento DINAMICA GLOBALE REALE. A seguito delle modifiche introdotte dalla legge 30 dicembre 2025, n. 199, al d.lgs. n. 252/2005, il Fondo rientra nella fattispecie di cui alla **lettera b)** del punto 10 della Deliberazione COVIP del 23 giugno 2026, recante "*Istruzioni in ordine ai criteri minimi che devono soddisfare i percorsi e le linee di investimento di cui all'art. 8, comma 9, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252*", disponendo di almeno due linee di investimento caratterizzate da profili di rischio-rendimento differenziati e potendo pertanto raccogliere le adesioni automatiche nel periodo transitorio previsto dalla disciplina.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
COMPARTO ASSICURATIVO	garantito	NO	Gestione Separata
DINAMICA GLOBALE REALE	azionario	NO	Comparto per adesioni non esplicitate

In via transitoria, fino al completamento dell'adeguamento del Fondo ai criteri minimi definiti dalla COVIP nelle disposizioni vigenti in materia di percorsi di investimento life cycle, i contributi afferenti alle adesioni automatiche sono destinati alle linee di investimento caratterizzate da differenti profili di rischio/rendimento, secondo il seguente schema di allocazione, articolato per fasce di età:

- aderenti con età fino a [47] anni: allocazione nella linea Unit Linked a contenuto azionario, nella misura del 75%; e nella Gestione Separata, nella misura del 25%.
- aderenti con età fino a [52] anni: allocazione nella linea Unit Linked a contenuto azionario, nella misura del 50%; e nella Gestione Separata, nella misura del 50%.
- aderenti con età fino a [57] anni: allocazione nella linea Unit Linked a contenuto azionario, nella misura del 30%; e nella Gestione Separata, nella misura del 70%.
- aderenti con età fino a [62] anni: allocazione nella linea Unit Linked a contenuto azionario, nella misura del 15%; e nella Gestione Separata, nella misura del 85%.
- aderenti con età superiore a [62] anni: allocazione nella Gestione Separata, nella misura del 100%.

A conclusione del processo di adeguamento, le posizioni individuali interessate saranno allocate nel percorso di investimento life cycle istituito dal Fondo, secondo le modalità e i criteri previsti dalla disciplina vigente. Dell'avvenuta istituzione del percorso e delle conseguenti modalità di riallocazione sarà data preventiva informativa agli iscritti, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari applicabili.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche del comparto di Previdapi nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.previdapi.it).

Il comparto assicurativo-gestione separata

COMPARTO ASSICURATIVO
garantito

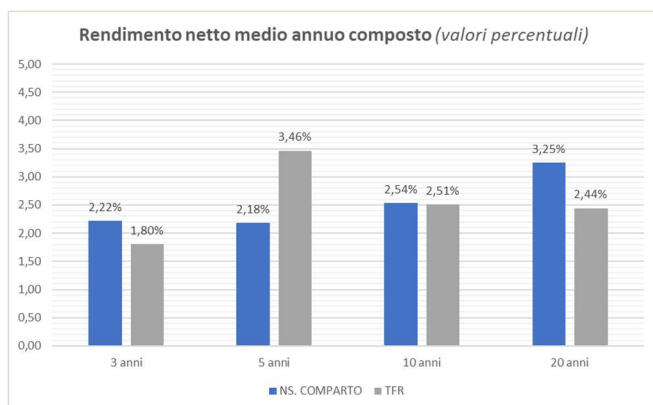
ORIZZONTE
TEMPORALE
BREVE
fino a 5 anni dal
pensionamento

La gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.

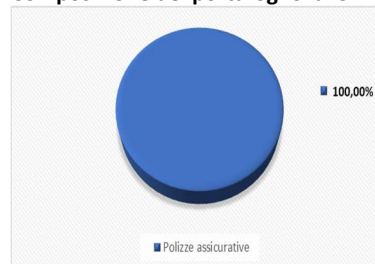
⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

- **Garanzia:** viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto capitalizzato a un tasso dello 0% su base annua, nei seguenti casi: pensionamento; decesso; invalidità permanente; inoccupazione superiore a 48 mesi
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 22/10/1990
- **Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** 323,9 MILIONI DI EURO
- **Rendimento netto del 2025:** 2,25%

• Sostenibilità:	☒	☐	☐	NO, non ne tiene conto
	☐	☒	☐	SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
	☐	☒	☒	SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

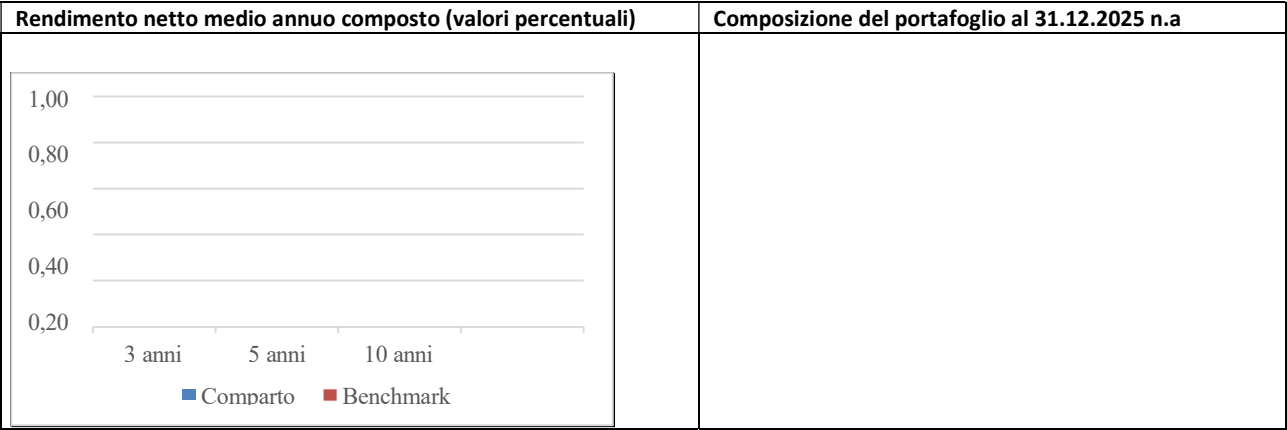
Il comparto assicurativo - DINAMICA GLOBALE REALE

COMPARTO ASSICURATIVO
AZIONARIO

ORIZZONTE
TEMPORALE
LUNGO

La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare una maggiore esposizione al rischio, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi, o è

- Garanzia:** presente, “Garanzia Eredi”: in caso di decesso dell’aderente, verrà corrisposto un capitale aggiuntivo pari al 3,50% della somma dei contributi versati nel fondo interno, al netto delle spese di adesione (“Garanzia Eredi”). L’importo massimo erogato è pari a 52.000 €)
 - Data di avvio dell’operatività del comparto:** 01/07/2026
 - Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):** n.a.
 - Rendimento netto del 2025:** n.a
- | | | | | |
|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--|
| Sostenibilità: | ☒ | ☐ | ☐ | NO, non ne tiene conto |
| | ☐ | ☒ | ☐ | SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI |
| | ☐ | ☒ | ☒ | SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA’ |



 **AVVERTENZA:** Dati a 3, 5, 10 anni e composizione del portafoglio al 31.12.2025 non disponibili in quanto il comparto ha iniziato l’operatività da meno di 3 anni.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

Garantito						
versamento iniziale annuo	età all’iscrizione	anni di versamento	maschio		femmina	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	126.301,77 €	5.696 €	126.301,77 €	4.858 €
	40	27	84.103,42 €	3.793 €	84.103,42 €	3.235 €
€ 5.000	30	37	252.603,55 €	11.392 €	252.603,55 €	9.717 €
	40	27	168.206,84 €	7.586 €	168.206,84 €	6.470 €

Azionario				
versamento iniziale annuo	età all’iscrizione	anni di versamento	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	197.820,88 €	6.830,56 €
	40	27	116.452,55 €	4.161,20 €
€ 5.000	30	37	395.641,76 €	13.661,11 €
	40	27	232.905,09 €	8.322,40 €

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un’età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Previndapi né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo Nota metodologica. Sul sito web di Previndapi (www.previndapi.it) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il ‘Modulo di adesione individuale’ reperibile sul sito www.previndapi.it – menù – comunicazioni - modulistica.

L’adesione deve essere preceduta dalla presa visione del documento “Informazioni chiave per l’aderente” del presente documento.

La Nota Informativa, lo Statuto nonché tutta la documentazione utile e le FAQ per conoscere l’operatività del Previndapi sono disponibili sul sito del fondo

L’adesione decorre dalla data indicata sul modulo di adesione. Previndapi invierà una lettera di conferma dell’avvenuta iscrizione.

La sottoscrizione del ‘Modulo di adesione’ non è richiesta ai lavoratori che aderiscono tacitamente fino al 30 giugno 2026 ovvero aderiscono attraverso l’adesione automatica a decorrere dal 1° luglio 2026, in questo caso, compilando il “MODULO TFR3”, PREVINDAPI procede automaticamente alla iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell’avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all’iscritto l’esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

Previndapi trasmette, entro 30 giorni dall’approvazione del bilancio e, comunque, entro il 30 giugno di ogni anno, una comunicazione periodica denominata **Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo** contenente un aggiornamento sull’ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Previndapi mette inoltre a disposizione dell’iscritto, nell’**area riservata** del sito *web* (accessibile solo all’iscritto con le credenziali NOME UTENTE e PASSWORD), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili per aiutare nelle scelte.

In caso di necessità, contattare Previndapi telefonicamente, via *e-mail* (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Previndapi devono essere presentati in forma scritta. Tutti i contatti nell’ intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II ‘Le informazioni integrative’**, della Nota informativa
- il Supplemento alla Nota informativa che fornisce nel dettaglio le caratteristiche e descrive il funzionamento delle Prestazioni Pensionistiche opzionabili;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione a Previndapi (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, **Documento informativo sulla RITA**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di Previndapi.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall’**area pubblica** del sito web www.previndapi.it. È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori
della piccola e media industria
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270
Istituito in Italia



Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA
TEL: +39 06/4871448; +39 06/4871449
previndapi@previndapi.it
info@pec.previndapi.it
www.previndapi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Previndapi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/07/2026)

La presente scheda riporta informazioni sui costi che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente nella fase di accumulo della prestazione previdenziale.

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Previndapi, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Costi nella fase di accumulo	
Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione:	nessuna
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
COMPARTO ASSICURATIVO	
Direttamente a carico dell'aderente:	<ul style="list-style-type: none"> • direttamente a carico dell'aderente in percentuale dei contributi versati comprensivi di quota a carico del datore di lavoro, quota a carico del lavoratore, TFR e contribuzioni aggiuntive volontarie, attualmente pari allo 0,75%; • direttamente a carico dei soggetti fiscalmente a carico in percentuale dei contributi volontariamente versati, attualmente pari allo 0,75%, con un minimo di € 35,00 annui. L'iscrizione dei soggetti fiscalmente a carico non comporta alcun obbligo contributivo aggiuntivo a carico del datore di lavoro; • direttamente a carico dell'iscritto per prosecuzione volontaria della contribuzione, attualmente pari al 3%. • direttamente a carico dei soggetti iscritti contrattualmente, con il versamento dello 0,50% da parte del datore di lavoro, in percentuale dei contributi versati, attualmente pari allo 0,75% con un minimo di € 35 annui.
Indirettamente a carico dell'aderente gestione separata:	<ul style="list-style-type: none"> • indirettamente a carico dell'aderente in percentuale sui premi investiti e sulle rendite della gestione assicurativa: <ul style="list-style-type: none"> a) su premi relativi ai contributi introitati dal Fondo e trasferiti al gestore: 1,25%; b) su premi relativi a disponibilità provenienti da gestioni assicurative: 0,30%; c) su premi relativi a disponibilità provenienti da gestioni finanziarie: 0,75%. • 0,86% della percentuale di rivalutazione annuale – viene prelevata annualmente al momento del calcolo del rendimento
DINAMICA GLOBALE REALE	
Direttamente a carico dell'aderente:	• nessuna

Indirettamente a carico dell'aderente gestione separata:	<ul style="list-style-type: none"> Commissione di gestione annua 0,8591%. 0,25% dei contributi versati (corrispondente al premio per la copertura "Garanzia Eredi")
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	€ 40,00 per ogni richiesta di prestazione.
Trasferimento da e verso altre forme pensionistiche	Nessuna
Riscatto	€ 40,00 per ogni richiesta di prestazione.
Mantenimento di posizione non alimentata da nuovi contributi per oltre due anni	€ 40,00 annui decurtati dopo la rivalutazione annuale.
Spese per erogazione rate rendita integrativa temporanea anticipata RITA (costi di istruttoria della pratica, costi bancari)	€ 25,00 a rata
Rendita a durata definita (erogata dal fondo pensione)	<ul style="list-style-type: none"> Spese per accedere alla prestazione: 100 euro Spese per l'erogazione della singola rata di rendita: 40 euro Spese di gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico
Prelievi liberamente determinabili	<ul style="list-style-type: none"> Spese per accedere alla prestazione: 100 euro Spese per l'erogazione della singola rata di rendita: 40 euro Spese di gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico
⁽¹⁾ Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione. Eventuali differenze, positive o negative, tra le spese effettivamente sostenute dal fondo e le somme poste a copertura delle stesse sono ripartite tra tutti gli aderenti.	

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di Previdapi, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparto	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Assicurativo-Gestione separata	2,23%	1,54%	1,22%	0,96%
DINAMICA GLOBALE REALE	1,08%	0,99%	0,95%	0,92%

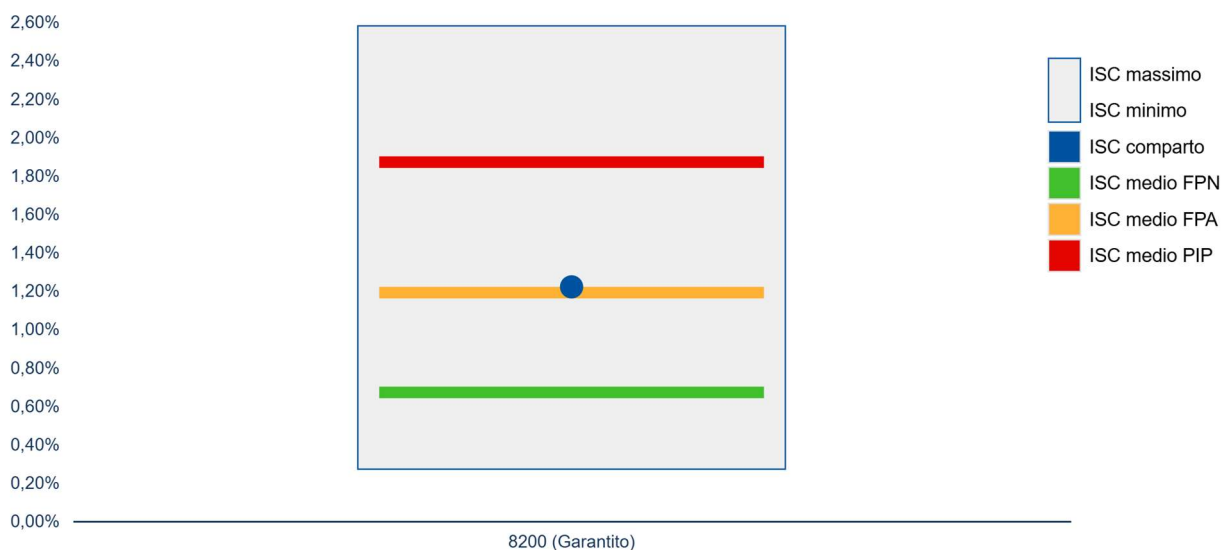


AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

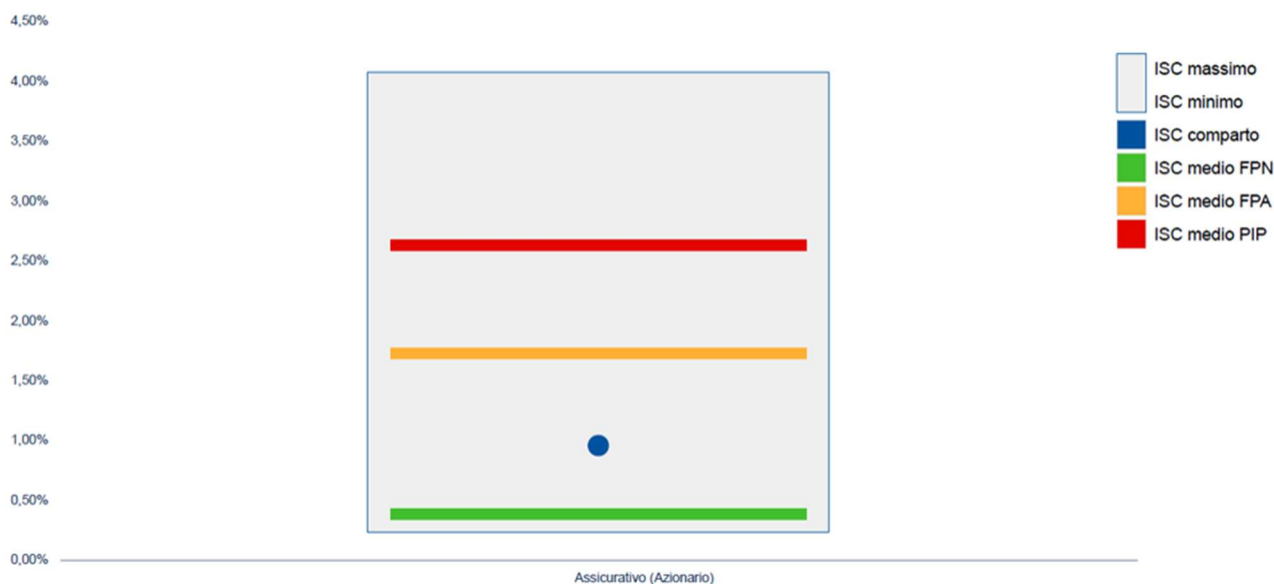
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC del comparto assicurativo di Previdapi è confrontato con l'ISC medio dei comparti di categorie simili offerte dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine

di ciascun anno solare. L'onerosità di Previndapi è evidenziata con un punto blu (ISC comparto); i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni 1,22%.



Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni 0,95%.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita dell'1,2%.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita tiene conto del rendimento minimo precontato dello 0,50% e si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari allo 0,50%.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di Previndapi www.previndapi.it

Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori
della piccola e media industria

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270

Istituito in Italia



Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA

TEL: +39 06/4871448; +39 06/4871449

FAX: +39 06 4871445

previndapi@previndapi.it ;

info@pec.previndapi.it

www.previndapi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Previndapi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 01/07/2026)

Sono "destinatari" i dirigenti e i quadri superiori dipendenti delle imprese che applichino il c.c.n.l. stipulato tra le parti di cui sopra per le quali non operino iniziative, casse o fondi diretti ad assicurare ai predetti lavoratori forme previdenziali analoghe e rientranti nell'ambito di applicazione del D.lgs.252/05, ovvero, previo assenso delle Parti istitutive, le imprese e i lavoratori dipendenti da tali imprese che applichino un c.c.n.l. diverso da quello sopra richiamato.

Si rammenta che l'iscrizione al Fondo con il versamento dei contributi a proprio carico, dà diritto ad un contributo a carico del datore di lavoro.

La misura dell'eventuale contribuzione volontaria aggiuntiva scelta dal lavoratore al momento dell'adesione, oltre a quella stabilita dal CCNL, può essere modificata nel tempo.

Con la sottoscrizione del Contratto di Lavoro, avvenuta in data 16/11/2016 e con effetto dal 1/1/2017, le Parti Istitutive hanno previsto che tutti i dirigenti e quadri superiori, ai quali si applichi il CCNL delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi, siano iscritti per adesione contrattuale e che le aziende versino al Fondo uno 0,50% della retribuzione annua, e nei limiti dei massimali previsti, per tutti i dirigenti e quadri superiori, a prescindere dalla loro adesione, diretta o tacita, a PREVINDAPI.

In caso di adesione mediante versamento del contributo contrattuale previsto dall'accordo delle parti istitutive del 16/11/2016 o mediante adesione automatica, il Fondo, sulla base dei dati forniti dal datore di lavoro, comunica all'aderente l'avvenuta adesione e le informazioni necessarie al fine di consentire a quest'ultimo l'esercizio delle scelte di sua competenza.

In base all'accordo siglato dalle Parti Istitutive in data 21/02/2017 possono altresì essere iscritti a PREVINDAPI i soggetti fiscalmente a carico degli aderenti, la cui contribuzione è libera e volontaria.

L'adesione al Fondo è libera e volontaria ed esplica i suoi effetti anche ai fini dei futuri rapporti di lavoro, sempre con le aziende che applichino gli accordi predetti. Il conferimento del Tfr maturando, sia esso in forma esplicita che tacita (operante per rapporti di lavoro dirigenziali instaurati entro il 30 giugno 2026), comporta l'adesione al Fondo stesso. In data, 25/03/2025 le Parti Istitutive hanno rinnovato il c.c.n.l. 2025-2028 con decorrenza dal 01/01/2025 il massimale contributivo Previndapi da 180.000,00 a 190.000,00 euro annui per i dirigenti.

LA MISURA DELLA CONTRIBUZIONE

In base alle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 252/2005, dal 1° gennaio 2007, l'adesione al Previndapi può avvenire con il conferimento del Tfr e con la contribuzione prevista dagli accordi vigenti ovvero con il solo conferimento del Tfr (sia in via espressa che tacita). Se ne illustrano, qui di seguito, le misure.

CONFERIMENTO DEL TFR (quote previste dagli accordi vigenti)

Le misure del Tfr conferibile, previste dagli accordi vigenti, sono differenziate in base alla classe di contribuzione di ciascun lavoratore e precisamente, per i **DIRIGENTI**:

CLASSI DI CONTRIBUZIONE	RETRIBUZIONE IMPONIBILE	ALIQUOTE DIRIGENTI
Classe "A": Iscritto prima della data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 124/93 (29/04/1993) a un Fondo pensione complementare esistente al 15/11/1992 - posizione tuttora conservata. Lavoratore «Vecchio iscritto»	Retribuzione utile al calcolo del TFR senza limite di massimale	3%
Classe "B": iscritto per la prima volta ad un Fondo pensione complementare dopo il 28 Aprile 1993, ma con una qualche anzianità contributiva acquisita, prima di tale data, quale lavoratore subordinato, nei confronti di forme pensionistiche obbligatorie (INPS-INPDAl). Lavoratore «Nuovo iscritto ante»		4%
Classe "C": iscritto per la prima volta ad un Fondo pensione complementare dopo il 28 Aprile 1993, di prima occupazione successiva a tale data. Lavoratore «Nuovo iscritto post»	Retribuzione utile al calcolo del TFR senza limite di massimale	Trasferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile)
Classe "X": iscritto ad un Fondo pensione complementare successivamente al 31 dicembre 2006, con il solo conferimento esplicito del T.F.R.		Trasferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile)
Classe "Z": iscritto ad un Fondo pensione complementare con il solo conferimento tacito del T.F.R.		Conferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile)
Classe "Y": iscritto ad un Fondo pensione complementare con adesione automatica.		Conferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile) con decorrenza dal 1° luglio 2026.

E per i **QUADRI SUPERIORI**:

CLASSI DI CONTRIBUZIONE	RETRIBUZIONE IMPONIBILE	ALIQUOTE QUADRI SUPERIORI
Classe "A": Iscritto antecedentemente alla data di entrata in vigore del D. Lgs. n. 124/93 (29 Aprile 1993) a un Fondo pensione complementare esistente al 15 Novembre 1992. Lavoratore «Vecchio iscritto»	Retribuzione utile al calcolo del TFR senza limite di massimale	3%.
Classe "B": iscritto per la prima volta ad un Fondo pensione complementare dopo il 28 Aprile 1993, ma con una qualche anzianità contributiva acquisita, prima di tale data, quale lavoratore subordinato, nei confronti di forme pensionistiche obbligatorie (INPS-INPDAl). Lavoratore «Nuovo iscritto ante»		3%.
Classe "C": iscritto per la prima volta ad un Fondo pensione complementare dopo il 28 Aprile 1993, di prima occupazione successiva a tale data. Lavoratore «Nuovo iscritto post»	Retribuzione utile al calcolo del TFR senza limite di massimale	Trasferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile)
Classe "X": iscritto ad un Fondo pensione complementare successivamente al 31 dicembre 2006, con il solo conferimento esplicito del T.F.R.		Trasferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile)
Classe "Z": iscritto ad un Fondo pensione complementare con il solo conferimento tacito del T.F.R.		Conferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile)
Classe "Y": iscritto ad un Fondo pensione complementare con adesione automatica.		Conferimento di tutto il T.F.R. maturando (6,91% della retribuzione imponibile) con decorrenza dal 1° luglio 2026.

La scelta di conferire al Fondo l'intero TFR maturando (6,91% della retribuzione imponibile) in maniera esplicita o tacita, è revocabile, mantenendo comunque le aliquote minime previste dagli accordi delle parti istitutive e tale destinazione del Tfr al Fondo implica che la sua rivalutazione non avvenga più con le regole previste dal codice civile per l'accantonamento presso il datore di lavoro ma entri nella posizione previdenziale dell'iscritto e venga rivalutata in base ai rendimenti ottenuti nel comparto assicurativo. Anche in caso di conferimento tacito, il Fondo provvede a destinare l'intero TFR nel comparto assicurativo.

CONTRIBUZIONE BASE

Come detto, oltre al conferimento del Tfr, il lavoratore può scegliere di versare anche la contribuzione prevista dagli accordi vigenti, il che comporta anche il versamento della quota a carico del datore di lavoro.

La contribuzione base, da calcolarsi, nei limiti di massimale e con le aliquote percentuali sottoindicate, sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita (comprendente tutti gli elementi considerati utili, in base a disposizioni di legge e di contratto, per il trattamento di fine rapporto), è posta pariteticamente a carico delle aziende e dei lavoratori.

I massimali e le aliquote contributivi vigenti sono rispettivamente

per i **DIRIGENTI**:

CLASSI DI CONTRIBUZIONE	MASSIMALI RETRIBUTIVI ANNUI	ALIQUOTE	
		CARICO AZIENDA	CARICO DIRIGENTE
Classe "A": VECCHI ISCRITTI (titolare al 29/4/1993 di una posizione presso una forma pensionistica complementare, tuttora conservata)	Per tutti fino a € 190.000,00 Con decorrenza dal 01/01/2025	5% con decorrenza dal 1° gennaio 2025.	4%
Classe "B": NUOVI ISCRITTI ANTE (con prima iscrizione alla previdenza obbligatoria ante 29/4/1993)		Il contributo minimo annuo a carico dell'azienda non può risultare inferiore a € 6.000,00.	
Classe "C": NUOVI ISCRITTI POST (con prima iscrizione alla previdenza obbligatoria post 28/4/1993)			
Classe "X": iscritto ad un Fondo pensione complementare successivamente al 31 dicembre 2006, con il solo conferimento esplicito del T.F.R.		0,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	//
Classe "Z": iscritto ad un Fondo pensione complementare con il solo conferimento tacito del T.F.R.		0,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	//
Classe "CC": Iscritti al Fondo per adesione contrattuale		0,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	
Classe "Y": iscritto ad un Fondo pensione complementare con adesione automatica.		5% con decorrenza dal 1° luglio 2026. Il contributo minimo annuo a carico dell'azienda non può risultare inferiore a € 6.000,00.	4%

E per i **QUADRI SUPERIORI**:

CLASSI DI CONTRIBUZIONE	MASSIMALI RETRIBUTIVI ANNUI	ALIQUOTE	
		CARICO AZIENDA	CARICO QUADRO SUPERIORE
Classe "A": VECCHI ISCRITTI (titolare al 29/4/1993 di una posizione presso una forma pensionistica complementare, tuttora conservata)	Per tutti Fino a € 90.000,00	3,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	3%
Classe "B": NUOVI ISCRITTI ANTE (con prima iscrizione alla previdenza obbligatoria ante 29/4/1993)			
Classe "C": NUOVI ISCRITTI POST (con prima iscrizione alla previdenza obbligatoria post 28/4/1993)			

Classe "X": iscritto ad un Fondo pensione complementare successivamente al 31 dicembre 2006, con il solo conferimento esplicito del T.F.R.		0,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	//
Classe "Z": iscritto ad un Fondo pensione complementare con il solo conferimento tacito del T.F.R.		0,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	//
Classe "CC": Iscritti al Fondo per adesione contrattuale	Per tutti Fino a € 150.000,00	0,5% con decorrenza dal 1° gennaio 2017	//
Classe "Y": iscritto ad un Fondo pensione complementare con adesione automatica.	Per tutti Fino a € 90.000,00	3,5% con decorrenza dal 1° luglio 2026	3%

Ferma restando la misura minima dei contributi al Previdapi a carico delle imprese e a carico dei lavoratori stabilita dagli accordi fra le parti istitutive, il datore di lavoro e il lavoratore determinano liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico. Sulla base di intese, anche individuali, il datore di lavoro potrà aumentare la quota di contribuzione posta a suo carico, con corrispondente pari riduzione della quota di contribuzione posta a carico del lavoratore salvo il rispetto dell'aliquota minima, pari al 8,5% per i dirigenti e 6,5% per i quadri superiori, complessivamente stabilita dagli accordi vigenti a carico dell'impresa e del lavoratore.

Il contributo contrattuale previsto dall'accordo delle parti istitutive del 16/11/16 per gli iscritti al Fondo è da considerarsi aggiuntivo rispetto a quello ordinario a carico del datore di lavoro, che pertanto, a seguito del rinnovo sottoscritto il 25/3/2025, risulta pari al 5 % per i dirigenti e al 3,5% per i quadri superiori.; gli iscritti per adesione contrattuale hanno facoltà di attivare in aggiunta al contributo dello 0,50% la quota ordinaria di contribuzione a proprio carico mentre il contributo contrattuale non potrà essere revocato né sospeso e neanche diversamente destinato in caso di trasferimento volontario della posizione individuale. Il contributo contrattuale dello 0,50% dell'iscritto per adesione contrattuale continuerà ad essere versato al Fondo Previdapi anche nel caso di trasferimento volontario della posizione individuale ordinaria ad altra forma pensionistica complementare, permanendo l'iscrizione contrattuale al Fondo medesimo.

PERIODICITA' VERSAMENTI CONTRIBUTIVI

I versamenti vanno effettuati dall'impresa con cadenza trimestrale, anche per la quota a carico del lavoratore e a carico delle aziende per tutti i lavoratori. Con la stessa cadenza, va effettuato il trasferimento della quota o dell'intero TFR. I trimestri iniziano con i mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre ed i contributi vanno versati entro il giorno venti del mese successivo a ciascun trimestre (cioè, entro il 20 aprile, il 20 luglio, il 20 ottobre ed il 20 gennaio) salvo differimento al primo giorno lavorativo utile, quand'anche cadente in festività locale, in caso di coincidenza con il sabato o con giorno festivo a carattere nazionale.

Il versamento della quota di adesione contrattuale dello 0,50% a carico delle aziende per tutti i lavoratori, sarà effettuato dalle aziende contestualmente al versamento dei contributi del 4° trimestre.

ULTERIORE CONTRIBUZIONE A CARICO DELL'ISCRITTO (Contribuzione aggiuntiva)

È data facoltà all'iscritto di determinare liberamente l'entità della contribuzione a proprio carico, ferme restando le predette misure minime. I termini e le periodicità di scelta sono definite dal Consiglio di Amministrazione del Fondo. La scelta della misura di tale contribuzione deve essere effettuata dall'interessato, attraverso l'apposito modulo, e comunicata al Fondo e all'azienda per i conseguenti adempimenti.

Il relativo versamento avviene con le stesse modalità e con gli stessi termini operanti per il versamento della contribuzione base, ossia trimestralmente da parte dell'impresa.

La scelta di versare detta ulteriore contribuzione può essere modificata o revocata dall'interessato, nel tempo, ma con intervalli non inferiori ad un anno.

Si evidenzia che la contribuzione aggiuntiva non è vincolata ad alcun limite di massimale retributivo.

CONTRIBUZIONE A FAVORE DEI SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO

L'importo della contribuzione e le scadenze dei versamenti in favore dei soggetti fiscalmente a carico - direttamente effettuati dall'aderente o, nei casi consentiti dal Regolamento, dallo stesso soggetto fiscalmente a carico - sono liberamente stabiliti all'atto dei versamenti stessi. L'iscrizione dei soggetti fiscalmente a carico non comporta alcun

obbligo contributivo aggiuntivo a carico del datore di lavoro. Le modalità di versamento sono riportate nel Regolamento per i soggetti fiscalmente a carico, presente sul sito www.previndapi.it.

Nel caso in cui l'aderente, cui è fiscalmente a carico il soggetto interessato, perda i requisiti di partecipazione al Fondo, conservando o meno la propria posizione individuale presso il Fondo, l'aderente potrà continuare a versare contributi in favore del soggetto fiscalmente a carico, con le modalità di cui all'art. 3 del Regolamento per i soggetti fiscalmente a carico.

È altresì data facoltà al soggetto fiscalmente a carico, maggiorenne e capace di agire, di incrementare autonomamente la propria posizione individuale mediante il versamento di contributi volontari, con le modalità di cui all'art. 3 del presente Regolamento per i soggetti fiscalmente a carico, ovvero di mantenere la propria posizione individuale anche in assenza di ulteriore contribuzione, ovvero di trasferirla ad altro fondo secondo la normativa vigente.

Per la fiscalità della contribuzione, sia di base che aggiuntiva e a favore dei soggetti fiscalmente a carico, rimandiamo al successivo capitolo "Regime fiscale".

PROSECUZIONE VOLONTARIA

L'iscritto che:

- perda i requisiti di partecipazione (cessazione dell'obbligo contributivo al Previndapi);
- possa far valere almeno una contribuzione dovuta al Previndapi;
- non abbia raggiunto l'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza,

ovvero che:

- abbia raggiunto l'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza;
- possa far valere alla data del pensionamento almeno un anno di contribuzione al Previndapi,

ha facoltà di proseguire la contribuzione al Fondo, determinandone liberamente l'ammontare e la frequenza.

L'importo versato confluisce nella posizione individuale e segue l'allocazione nella gestione assicurativa per la contribuzione corrente.

L'iscritto in prosecuzione volontaria è libero di interrompere in qualsiasi momento tale contribuzione e chiedere la liquidazione della posizione.

Il Fondo provvede annualmente a certificare l'ammontare della contribuzione versata.



*Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive di Previndapi nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'** (Parte II 'Le informazioni integrative').*

Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori
della piccola e media industria

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270

Istituito in Italia



Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA
TEL: +39 06/4871448; +39 06/4871449

previndapi@previndapi.it;

info@pec.previndapi.it

www.previndapi.it

Supplemento alla Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Le prestazioni pensionistiche

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	CARATTERISTICHE	PUNTI DI ATTENZIONE
PRESTAZIONE IN CAPITALE		
 <p>Erogazione FONDO PENSIONE PREVINDAPI</p>	<ul style="list-style-type: none"> Fino al 50% della posizione individuale finale In alcuni casi il 100%: Se la rendita vitalizia derivante dalla conversione del 70% della posizione individuale finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale Per i "vecchi iscritti" 	<ul style="list-style-type: none"> Liquidità immediata Libertà di utilizzo (per investimenti, acquisti, etc.) Richiede capacità di pianificazione, gestione e investimento del capitale ricevuto Rischio di non utilizzare il capitale per la copertura dei bisogni nell'età pensionistica Per i vecchi iscritti, nel caso di capitale al 100%, fiscalità svantaggiosa, in alcuni casi
PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA		
<p>✓ Rendita vitalizia</p>  <p>Erogazione: IMPRESA DI ASSICURAZIONE ALLIANZ SPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'ammontare della posizione individuale finale viene trasformato in una rendita vitalizia erogata per tutta la durata della vita 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito In caso di decesso, il capitale residuo non viene restituito
<p>✓ Rendita vitalizia reversibile</p>  <p>Erogazione: IMPRESA DI ASSICURAZIONE ALLIANZ SPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rendita vitalizia che continua (in tutto o in parte) a favore del soggetto indicato dall'aderente 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, tutela del soggetto indicato dall'aderente Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
<p>✓ Rendita certa e poi vitalizia</p>  <p>Erogazione: IMPRESA DI ASSICURAZIONE ALLIANZ SPA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Rendita erogata, anche in caso di decesso, per un numero definito di anni, e successivamente vitalizia 	<ul style="list-style-type: none"> Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e tutela del soggetto indicato dall'aderente in caso di decesso nel periodo di certezza Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA (segue)

✓ **Rendita vitalizia con restituzione del capitale (controassicurata)**



Erogazione:
**IMPRESA DI ASSICURAZIONE
ALLIANZ SPA**

- In caso di decesso restituisce al soggetto indicato dall'aderente il capitale residuo non erogato

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso (il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente)

- Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito

✓ **Rendita vitalizia con LTC**



Erogazione:
**IMPRESA DI ASSICURAZIONE
ALLIANZ SPA**

- Alla rendita vitalizia puoi aggiungere una copertura in caso di perdita di autosufficienza; al verificarsi dell'evento ti viene corrisposta una prestazione aggiuntiva pari al valore della rendita percepita

- Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita)

- Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

- Protezione dal rischio di non autosufficienza

- Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito

ALTRE PRESTAZIONI

✓ **Rendita a durata definita**



Erogazione:
FONDO PENSIONE PREVINDAPI

- Prestazione erogata per un numero definito di anni pari o superiore alla vita attesa residua

- L'importo della rata viene calcolato dividendo l'ammontare della posizione individuale disponibile alla data di liquidazione di ciascuna rata per il numero di rate ancora da erogare

- L'importo della rata periodica è tendenzialmente più alto di quello di una rendita vitalizia

- In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dai dal soggetto indicato dall'aderente

- Non è prevista la copertura del rischio di longevità (nessuna rata in caso di sopravvivenza oltre la durata definita)

- Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)

✓ **Prelievi liberamente determinabili**



Erogazione:
FONDO PENSIONE PREVINDAPI

- Prestazione con libertà di scelta di tempistiche e importi (questi ultimi nei limiti di un importo massimo che dipende dall'ammontare delle rate non prelevate di una rendita teorica a durata definita)

- Libera disponibilità dell'ammontare della posizione individuale accumulata scegliendo il momento e l'importo dei prelievi (nei limiti dell'importo massimo prelevabile)

- In caso di decesso il capitale residuo riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente

- Non è prevista la copertura del rischio di longevità

- Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)

Ulteriori informazioni che è utile conoscere prima di decidere

Prima di decidere, valuta attentamente i seguenti aspetti.

- A partire dal raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu abbia almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare (oppure tre anni se sei un lavoratore in mobilità nei paesi dell'Unione Europea), potrai scegliere quale tipo di prestazione ottenere con la tua posizione individuale. Non sei tuttavia obbligato ad accedere immediatamente a una PRESTAZIONE PENSIONISTICA; puoi mantenere la posizione in gestione presso il Fondo e accedere alle prestazioni in un qualunque momento successivo.
- Con l'accesso a una prestazione pensionistica entri nella fase di erogazione.
- Una volta iniziata la fase di erogazione, la scelta di una PRESTAZIONE PENSIONISTICA non può essere modificata in seguito, salvo, per le ALTRE PRESTAZIONI, nel caso in cui tu decida di trasformare il capitale residuo in una rendita vitalizia, anche trasferendolo presso un'altra forma pensionistica complementare.
- Nelle PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA l'ammontare della posizione individuale finale viene trasferito a un'impresa di assicurazione, per essere convertito in una rendita vitalizia, in base ai coefficienti di trasformazione

utilizzati dall'impresa medesima. Le PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA hanno tendenzialmente importi di rate inferiori a quelli delle ALTRE PRESTAZIONI, in quanto vengono erogate anche in caso di sopravvivenza oltre la vita media attesa.

- Nelle ALTRE PRESTAZIONI l'ammontare della posizione individuale accumulata continua ad essere mantenuto in gestione presso il Fondo, nel comparto assicurativo a gestione separata, salvo tua diversa scelta. Nel corso del periodo di erogazione potrai cambiare comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza di 12 mesi.
- Verifica che il profilo di rischio finanziario del comparto nel quale viene gestito l'ammontare della tua posizione individuale accumulata sia coerente con le tue aspettative.
- Non puoi combinare diverse tipologie di prestazioni, sia che si tratti di PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA o di ALTRE PRESTAZIONI. Puoi tuttavia combinare una qualsivoglia tipologia di prestazioni con la richiesta di prestazione in capitale. Nella scelta, valuta se il capitale residuo che rimane ti consente di avere un importo della rata sufficiente a coprire le tue esigenze nell'età anziana.
- Nelle ALTRE PRESTAZIONI, al momento dell'esercizio dell'opzione dovrai necessariamente indicare il soggetto che può riscattare l'eventuale capitale residuo in caso di decesso. Tale scelta può essere successivamente modificata.
- Nella fase di erogazione non puoi esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo (ad esempio, non potrai richiedere anticipazioni) né proseguire nella contribuzione (salvo il caso in cui instauri un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR.)

Modalità di funzionamento delle ALTRE PRESTAZIONI

<p>✓ Rendita a durata definita</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • La durata della rendita è determinata sulla base della speranza di vita all'età della richiesta della prestazione, così come individuata dalle tavole ISTAT utilizzate per il calcolo dei coefficienti della previdenza obbligatoria. Se lo ritieni puoi, tuttavia, richiedere una durata superiore (in tal caso, conseguentemente, l'importo delle rate sarà più basso). • Puoi scegliere tra queste periodicità di pagamento della rata: SEMESTRALE / ANNUALE. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione è inferiore a 2500 euro, dovrai optare per una periodicità inferiore (meno frequente). • L'importo di ogni singola rata è determinato dal valore del capitale residuo alla data di erogazione, diviso per il numero di rate ancora da erogare. L'importo di ogni rata, quindi, varia in relazione ai risultati della gestione finanziaria. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo degli importi delle rate.
<p>✓ Prelievi liberamente determinabili</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'importo di un prelievo non può superare la somma delle rate, maturate e non rimosse, di una rendita teorica di durata pari alla vita attesa residua, in anni interi, al momento della richiesta della prestazione. Nel Documento sulle rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo del limite massimo prelevabile. Se lo ritieni, già in fase di accesso alla prestazione puoi richiedere un primo prelievo, nei limiti dell'importo di una prima rata di rendita teorica. • Ogni prelievo diminuisce il capitale in gestione. • Il valore del capitale in gestione varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria. • Nel caso in cui l'importo richiesto sia superiore al limite previsto dalla normativa, verrà erogato l'importo massimo prelevabile alla data di erogazione.



AVVERTENZA: Puoi accedere a ciascuna delle prestazioni indicate compilando l'apposito modulo disponibile **nell'area pubblica** sul sito del Fondo www.previndapi.it e trasmettendolo via e-mail – pec – posta cartacea oppure dall'area riservata

Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare in maniera ordinata i sistemi e i processi **operativi interni per la gestione delle richieste e l'erogazione delle prestazioni** di cui all'art. 11, comma 3-bis del D.Lgs. 252/2005, è previsto dalle Istruzioni COVIP del 25 giugno 2026 un periodo transitorio durante il quale le forme pensionistiche sono comunque tenute ad acquisire le richieste degli iscritti di accedere alle nuove prestazioni, ma possono procedere alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni successivamente all'avvenuto adeguamento (che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2026).

I costi nella fase di erogazione

Prestazioni in rendita vitalizia

Ti verrà pagata periodicamente una rata di rendita vitalizia calcolata dall'impresa di assicurazione sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita dell'1,2%;

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita vitalizia viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita tiene conto dell'applicazione di un costo trattenuto dall'impresa di assicurazione pari allo 0,50%.

Altre Prestazioni

Di seguito sono indicati i costi applicati alle differenti tipologie di ALTRE PRESTAZIONI:

✓ Rendita a durata definita	<ul style="list-style-type: none">• Spese per accedere alla prestazione: 100 euro• Spese per l'erogazione della singola rata di rendita: 40 euro• Spese di gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico
✓ Prelievi liberamente determinabili	<ul style="list-style-type: none">• Spese per accedere alla prestazione: 100 euro• Spese per l'erogazione della singola rata di rendita: 40 euro• Spese di gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulle Rendite (integrato con le informazioni relativa alle Altre prestazioni)**;
- il **Documento sul regime fiscale**.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.previndapi.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori
della piccola e media industria

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270

Istituito in Italia



Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA

TEL: +39 06/4871448; +39 06/4871449

FAX: +39 06 4871445

previndapi@previndapi.it ;

info@pec.previndapi.it

www.previndapi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Previndapi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 01/07/2026)

Che cosa si investe

Previndapi investe il TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che l'iscritto decide di versare e quelli che verserà il suo datore di lavoro.

Aderendo a Previndapi l'iscritto può infatti beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro se, a sua volta, verserà al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritiene utile incrementare l'importo della pensione complementare, può versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



*Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').*

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della politica di investimento definita dal comparto offerto dal fondo. I contributi versati sono investiti in strumenti assicurativi (polizze di ramo I, ramo V per la gestione separata e ramo III per il contenuto azionario) e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Previndapi non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Previndapi gestisce le risorse attraverso due linee di investimento: Gestione Separata assicurativa attraverso convenzione con primarie compagnie di assicurazione e DINAMICA GLOBALE REALE una linea assicurativa Unit Linked di Ramo III a contenuto azionario, istituita con la Compagnia Reale Mutua facente parte del pool assicurativo della predetta Gestione Separata, operativa dal 1° luglio 2026.

Gestione Separata assicurativa

Le compagnie del Pool che gestiscono la convenzione emettono polizze, a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento sulle quali riconoscono una rivalutazione pari al 100% della media ponderata dei rendimenti conseguiti, con una ritenzione minima per il Pool dello 0,80% applicata dal 01/04/2024; mentre sulle riserve matematiche investite sulla conv. 8200 alla data del 31/03/2024 rimane una ritenuta minima per il pool dello 0,50%.

Finalità della gestione

Garantire in qualunque momento la restituzione delle risorse conferite, al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente ed al netto di eventuali anticipazioni, riscatti parziali e rendite temporanee, maggiorate almeno del rendimento minimo garantito. I rendimenti annui ottenuti, vengono attribuiti ma non consolidati; viene riconosciuto un rendimento minimo pari allo 0% alla scadenza della Convenzione e in caso di riscatto.

Orizzonte temporale dell'iscritto

Il comparto assicurativo è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di durata inferiore a 10 anni qualora l'iscritto sia privo di una rilevante posizione costituita presso altro fondo e trasferita a Previndapi, nel comparto assicurativo, o comunque di durata inferiore a 5 anni.

Grado di rischio

Per le garanzie prestate, il rischio può definirsi basso.

Per approfondimenti in merito a quanto sopra riportato, si rinvia al Documento sulla politica di investimento, disponibile sul sito del Fondo.

L'attuale Convenzione Assicurativa in cui sono gestiti i contributi versati negli anni, è operativa attraverso un pool di compagnie assicurative, costituite da Allianz SpA (che funge da coordinatrice e capofila), Assicurazioni Generali Italia Spa, Società Reale Mutua di Assicurazioni e GamaLife (subentrata nel pool assicurativo), a seguito dell'acquisizione dalla Zurich Investment Life della sua business unit Vita).

Con la scadenza della Convenzione Assicurativa, il Fondo ha operato in questi mesi un'attenta e approfondita analisi della situazione in essere e del mercato finanziario/assicurativo, al fine di individuare e definire con cognizione di causa se procedere al rinnovo della stessa o definire altre soluzioni.

Gli obiettivi individuati nel corso dei vari approfondimenti e delle valutazioni fatte, e prospettati nella trattativa con Allianz, sono stati quelli di ampliare la durata del periodo di valenza della Convenzione, finora triennale, migliorare globalmente le condizioni economiche in essere, modificare alcune clausole contrattuali troppo stringenti, e ridurre l'incidenza operativa di GamaLife.

Tali obiettivi sono stati di fatto tutti raggiunti, in particolare:

- i) la durata della Convenzione è stata estesa a 5 anni, con scadenza al 1/4/2029 (e con la possibilità di rinnovo per altri 5 anni),
- ii) il caricamento delle compagnie assicurative sui contributi ordinari versati periodicamente, è stato ridotto dal 1,75% al 1,25%,
- iii) quello sulle disponibilità provenienti da gestione finanziarie, è stato ridotto dall'1,25% allo 0,75% (mentre si è riusciti a mantenere invariato allo 0,30% quello sulle disponibilità provenienti da gestioni assicurative),
- iv) è stata modificata la clausola che prevedeva che "in caso di mancato rinnovo, alla scadenza della Convenzione, la società (l'Allianz, coordinatrice e capofila delle altre compagnie assicurative) si riserva la facoltà di mettere a disposizione del Fondo, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di scadenza, un importo pari alla riserva matematica relativa a ciascuna Copertura, rivalutata secondo le condizioni di cui alla Clausola di Rivalutazione", sostituendola con la clausola che prevede che "in caso di mancato rinnovo, salvo la richiesta da parte del Fondo di riscatto totale, le garanzie resteranno in vigore alle condizioni previste dalla Convenzione stessa fino alla maturazione del diritto degli aderenti a richiederne la prestazione", che risulta dunque molto più tutelante per il Fondo e soprattutto per gli Aderenti.
- v) sono state mantenute le condizioni attuali previste dei minimi garantiti sui contributi versati fino al 1.1.2014.
- vi) per la Convenzione 8200P è stata confermata la trattenuta dello 0,50% sul Rendimento minimo trattenuto dalle compagnie assicurative al momento del calcolo della rivalutazione all'1.1. di ciascun anno, percentuale particolarmente valida oggi rispetto alle condizioni di mercato,
- vii) è stato contenuto allo 0,80% l'incremento richiesto dalle compagnie assicurative sul Rendimento minimo trattenuto a valere sulle posizioni gestite nell'Appendice 01042024,
- viii) è stata ridotta al 18% l'incidenza di GamaLife, attualmente pari al 27%, incrementando al 32% la quota di Allianz, al 28% quella di Generali, al 22% quella di Reale Mutua.

La sottoscrizione del contratto di rinnovo della Convenzione ha pertanto effetto dal 01/04/2024 e durata fino al 31/3/2029.

Come previsto dalle disposizioni normative, le tavole demografiche utilizzate sono A62D F e A62D M (elaborate dall'Ania), con un tasso tecnico dello 0,5%.

Di seguito si descrivono gli elementi principali del comparto *DINAMICA GLOBALE REALE*, linea assicurativa Unit Linked di Ramo III a contenuto azionario, istituita con la Compagnia Reale Mutua:

Finalità della gestione

Consentire una crescita del capitale nel medio-lungo periodo, mediante forte concentrazione degli investimenti nel comparto azionario, con possibilità di elevata variabilità dei risultati nel corso del tempo, rispondendo alle esigenze di chi intende effettuare un investimento di tipo aggressivo.

Orizzonte temporale dell'iscritto

8/10 anni (Lunga durata)

Grado di rischio

Profilo di rischio: Molto Alto (Categoria: Azionario)

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a carico dell'iscritto. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento atteso dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che si decide di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

Costituisce il parametro oggettivo di riferimento del fondo; è espresso da un indice, o da una combinazione di indici, relativi ai mercati finanziari nazionali ed internazionali che qualificano la tipologia degli investimenti che sono effettuati dal fondo. Tali indici sono elaborati da terze parti indipendenti rispetto alle società di gestione e di promozione e, sono valutati, sulla base di criteri oggettivi e controllabili. Ciascuno rappresenta le caratteristiche tipiche del mercato di riferimento, soprattutto in relazione alla sua volatilità. Il benchmark consente quindi di evidenziare in forma sintetica anche le caratteristiche di rischiosità del fondo in ragione di quelle dei mercati in cui investe. Qualora il benchmark sia composto da più indici, combinazioni diverse dei medesimi indici possono presentare differenti gradi di rischiosità. Il benchmark permette quindi un'identificazione trasparente della natura dei diversi fondi e ne consente la classificazione attraverso parametri oggettivi di volatilità.

Duration

È espressa in anni e rappresenta la durata finanziaria media di un'obbligazione o di un titolo di Stato, ed è calcolabile con un algoritmo di matematica finanziaria. È determinata in funzione della cedola, della vita residua di un titolo e del tasso di interesse. In sintesi, A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una duration più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

OICR

Acronimo di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, vale a dire fondi comuni di investimento oppure Società di Investimento a Capitale Variabile (SICAV).

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità del soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il

rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto investment grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Total Expenses Ratio (TER)

È un indicatore che fornisce la misura dei costi che hanno gravato sul patrimonio del comparto, dato dal rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare, fra il totale dei costi posti a carico del comparto ed il patrimonio di fine anno. Nel calcolo del ter vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Turnover

Indicatore della quota del portafoglio di un fondo pensione che nel periodo di riferimento è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Detto indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno ed il patrimonio medio gestito.

Volatilità

Misura statistica della variabilità del prezzo di un titolo in un certo arco di tempo che serve per valutarne il grado di rischiosità. Quanto maggiore è la volatilità, tanto più elevata è l'aspettativa di guadagni maggiori ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'area pubblica del sito web www.previndapi.it.

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la Guida introduttiva alla previdenza complementare.

I comparti. Caratteristiche

Il comparto assicurativo- gestione separata.

- **Categoria del comparto:** convenzione assicurativa che investe in gestioni separate assicurative.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di restituzione del capitale investito consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
- **N.B.:** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo comparto.
- **Garanzia:** È presente una garanzia; al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore a un tasso dello 0% su base annua (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati). La medesima garanzia opera anche, prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - ✓ decesso;
 - ✓ invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità lavorativa a meno di un terzo;
 - ✓ inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, Previndapi comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** breve (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:** Le risorse sono affidate, tramite una specifica Convenzione, ad un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze a premio unico ricorrente, su speciali gestioni di riferimento. La posizione dell'iscritto è pertanto gestita per polizze: ad ogni contributo versato per l'iscritto, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, corrisponde una polizza, cui è collegata una garanzia del capitale e dei coefficienti di conversione in rendita predeterminati.

Le polizze hanno, quindi, un valore differente le une dalle altre in relazione all'ammontare dei premi che le hanno fatte nascere e alle rivalutazioni di cui hanno nel frattempo beneficiato; presentano, inoltre, delle garanzie differenziate in base all'anno di emissione.

Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

Politica di gestione: l'attuazione delle politiche di investimento della Gestione separata compete alle Società, che partecipano al pool assicurativo che vi provvedono realizzando una gestione professionale degli attivi. Le scelte d'investimento mirano a ottimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

- **Benchmark di riferimento**: essendo una linea a gestione assicurativa, non è previsto un benchmark di riferimento. In via convenzionale, l'andamento della gestione viene comparato con tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni.

DINAMICA GLOBALE REALE

- **Categoria del comparto**: azionario
- **Finalità della gestione**: consentire una crescita del capitale nel lungo periodo, mediante forte concentrazione degli investimenti nel comparto azionario internazionale, caratterizzato da un'elevata volatilità, rispondendo alle esigenze di chi sia disposto ad accettare grado di rischio medio-alto.
- **N.B.**: i flussi delle adesioni non esplicite sono destinati a questo comparto per gli assunti dopo il 01/07/2026.
- **Garanzia**: presente, "Garanzia Eredi": in caso di decesso dell'aderente, verrà corrisposto un capitale aggiuntivo pari al 3,50% della somma dei contributi versati nel fondo interno, al netto delle spese di adesione ("Garanzia Eredi"). L'importo massimo erogato è pari a 52.000 €



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale**: lungo (oltre 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali
- Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: orientata prevalentemente verso titoli di capitale (azioni) ovvero in quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare (OICVM) di tipo azionario. Le scelte d'investimento saranno stabilite in funzione delle prospettive dei mercati di riferimento. La componente azionaria, nel suo complesso, risulta non inferiore al 70% del patrimonio della linea del fondo.
 - Strumenti finanziari: il patrimonio del fondo è costituito sia da attività finanziarie di natura azionaria sia di natura obbligazionaria e monetaria. L'investimento sarà effettuato in azioni di uno o più comparti SICAV o in quote di Fondi Comuni di Investimento Mobiliare (OICVM) sia di diritto lussemburghese sia di diritto comunitario, ovvero in altri strumenti di tipo azionario, obbligazionario e monetario
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati di tutti i paesi sviluppati e di tutti i paesi emergenti, in qualsiasi settore industriale.
 - Aree geografiche di investimento: la linea presenta un'esposizione globale con un'allocatione geografica diversificata (quale esempio: America, Mercati Emergenti, Europa, Asia e Pacifico).
 - Rischio cambio: potranno essere effettuate operazioni di copertura del rischio di cambio, dirette o indirette tramite OICVM con classi di investimento coperte.
 - **Benchmark**: Il parametro di riferimento (Benchmark) è composto dai seguenti indici:

Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Price Return Index euro	70%
Bloomberg Emerging Markets Large & Mid Cap Price Return Index euro	15%
European Central Bank ESTR OIS	15%

Descrizione degli indici che compongono il Benchmark:

Bloomberg Developed Markets Large & Mid Cap Price Return Index EUR: indice azionario ponderato per la capitalizzazione di mercato flottante delle società a grande e media dimensione, rappresentativo dell'85% della capitalizzazione delle società di tutti i paesi sviluppati. Non tiene conto dei reinvestimenti dei dividendi ed è espresso in EUR (non adotta strategie di copertura valutaria).

Bloomberg Emerging Markets Large & Mid Cap Price Return Index EUR: indice azionario ponderato per la capitalizzazione di mercato flottante delle società a grande e media dimensione, rappresentativo dell'85% della capitalizzazione delle società di tutti i paesi emergenti. Non tiene conto dei reinvestimenti dei dividendi ed è espresso in EUR (non adotta strategie di copertura valutaria).

European Central Bank ESTR OIS: indice rappresentativo del mercato monetario nell'area Euro.

I comparti. Andamento passato

Il comparto assicurativo- gestione separata Andamento passato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	22/10/1990
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	323,9 milioni
Soggetto gestore (Delegataria del pool assicurativo):	ALLIANZ S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

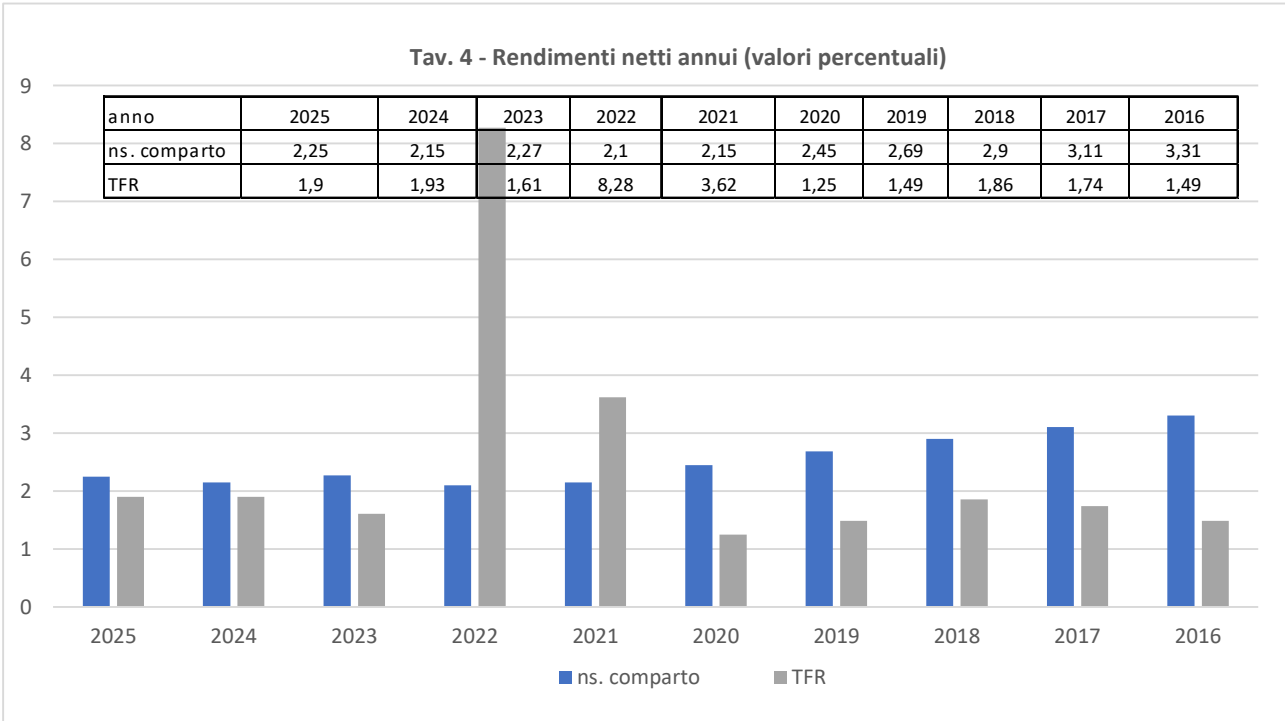
La gestione attuata dal pool assicurativo adotta una politica di investimento basata prevalentemente su tipologie di attivi quali Titoli di Stato ed obbligazioni denominate in Euro, caratterizzate da elevata liquidità e buon merito creditizio.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al lordo degli oneri fiscali vigenti



Benchmark di riferimento: In via convenzionale, l'andamento della gestione viene comparato con la rivalutazione del TFR.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,0670	0,0670	0,0665
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,0670	0,0670	0,0665
- di cui per commissioni di incentivo	0,00	0,00	0,00
- di cui per compensi depositario	0,00	0,00	0,00
Oneri di gestione amministrativa	0,1649	0,2029	0,1986
- di cui per spese generali ed amministrative	0,1515	0,1674	0,1804
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	0,0132	0,0355	0,0181
- di cui per altri oneri amm.vi	0,0000	0,0000	0,0001
TOTALE GENERALE	0,2320	0,2698	0,2651



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

DINAMICA GLOBALE REALE

Data di avvio dell'operatività del comparto: 01/07/2026

Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro): n.d.

Soggetto gestore (Delegataria del pool assicurativo): Società Reale Mutua di Assicurazioni S.p.A.

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR provenienti da adesioni non esplicitate per gli assunti dal 01/07/2026.

Informazioni sulla gestione delle risorse



AVVERTENZA: dati non disponibili in quanto il comparto ha iniziato l'operatività il 01/07/2026

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)				n.d.
Titoli di Stato n.d.				n.d.
Emittenti Governativi n.d.	Sovranaz. n.d.	Titoli Corporate n.d.	OICR(2) n.d.	
Azioni e OICR (Titoli di capitale)				n.d.
Azioni n.d.				OICR n.d.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

	Area Geografica	%
Azioni/Altri OICR	Italia	n.d.
	Altri Paesi dell'Area Euro	n.d.
	Altri paesi Unione Europea	n.d.
	Stati Uniti	n.d.
	Giappone	n.d.
	Altri Paesi aderenti OCSE	n.d.
	Altri Paesi non aderenti OCSE	n.d.
	Totale Azioni	n.d.
Obbligazioni	Italia	n.d.
	Altri Paesi dell'Area Euro	n.d.
	Altri paesi Unione Europea	n.d.
	Stati Uniti	n.d.

	Giappone	n.d.
	Altri Paesi aderenti OCSE	n.d.
	Altri Paesi non aderenti OCSE	n.d.
	Totale Obbligazioni	n.d.

Tav. 3 – Altre Informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	n.d.
Duration media	n.d.
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	n.d.
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio	n.d.

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con al benchmark.

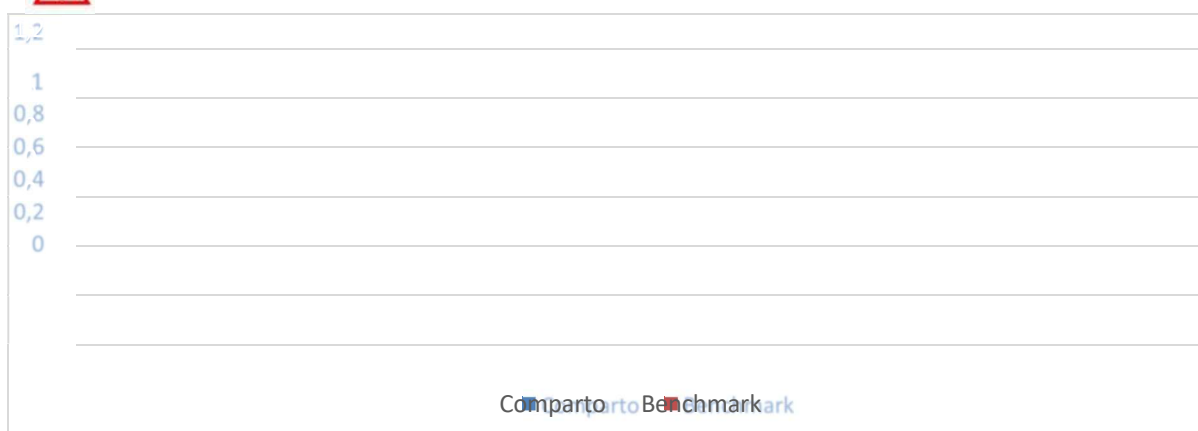
Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- Il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



AVVERTENZA: dati non disponibili in quanto il comparto ha iniziato l'operatività il 01/07/2026



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto.

Tav. 5 – TER

	2025	2024	2023
Oneri di gestione finanziaria	n.d.	n.d.	n.d.
Oneri di gestione amministrativa	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE GENERALE	n.d.	n.d.	n.d.



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori
della piccola e media industria

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270

Istituito in Italia



Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA

TEL +39 06/4871448; +39 06/4871449

previndapi@previndapi.it ;

info@pec.previndapi.it

www.previndapi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Previndapi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 28/08/2026)

Le fonti istitutive

PREVINDAPI è il Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori della piccola e media industria costituito il 2 agosto 1990, in attuazione degli Accordi Sindacali stipulati il 26 ottobre 1989 ed il 2 agosto 1990 (fonti istitutive) tra la CONFAPI e la FNDAL, oggi FEDERMANAGER (parti istitutive);

In data 22/12/2010, con il rinnovo del c.c.n.l. è stata introdotta la nuova figura manageriale dei "quadri superiori" e le Parti istitutive, con l'accordo dell'11/04/2011, hanno individuato il PREVINDAPI come lo strumento attraverso il quale realizzare la previdenza complementare anche per i "quadri superiori". Con decorrenza dal 1° luglio 2011 è possibile iscrivere i quadri superiori al PREVINDAPI.

Gli organi e il Direttore generale

Gli organi sociali del Fondo sono l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Vice Presidente e il Collegio dei Sindaci, nonché il Direttore Generale.

L'Assemblea è formata da tre rappresentanti nominati dalla CONFAPI in rappresentanza dei datori di lavoro e da tre rappresentanti eletti dai lavoratori iscritti al Fondo, sulla base del Regolamento elettorale che costituisce parte integrante delle fonti istitutive.

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 6 (sei) componenti nominati dall'Assemblea: in attuazione del principio di pariteticità, 3 (tre) sono designati dalla CONFAPI e 3 (tre) sono eletti dai rappresentanti dei lavoratori in Assemblea.

Il Presidente ed il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione nel suo ambito, in persona di un componente designato da Confapi ed uno eletto dai rappresentanti dei lavoratori, secondo un criterio di alternanza fra loro.

Anche il Collegio dei Sindaci è nominato dall'Assemblea: di esso fanno parte quattro componenti effettivi e quattro supplenti e, nel rispetto del principio di pariteticità, 2 componenti effettivi e 2 supplenti sono designati dalla CONFAPI, e 2 componenti effettivi e 2 supplenti sono eletti, secondo le procedure dettate dal regolamento elettorale adottato dal Consiglio di amministrazione, dai rappresentanti dei lavoratori in Assemblea.

Ulteriori informazioni in merito alla composizione, designazione e funzioni loro attribuite sono rinvenibili sullo Statuto presente sul sito del Fondo www.previndapi.it

Tutti i componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché il Direttore Generale, sono in possesso dei requisiti previsti dal D.M. n. 79/2007, sostituito dal D.M. 108/2020.

L'attuale Consiglio di Amministrazione dura in carica, in base alla recente modifica introdotta dalla legge di conversione del D.L. n.62 del 2026 e così recepita nel D.Lgs. 252/2005, per cinque esercizi 2026-2030, fino all'approvazione del bilancio (entro aprile 2031) ed è così composto:

Dr.sa Cristina DI BARI	Presidente - CONFAPI	26/12/1963 Torino
Dr. Claudio Roberto LESCA	Vice Presidente - FEDERMANAGER	10/01/1955 Argentina
Dr. Gustavo TROISI	Consigliere - FEDERMANAGER	05/02/1964 Napoli
Dr. Claudio Giuseppe CARONE	Consigliere - CONFAPI	28/09/1975 Milano
Dr. Emiliano MANGONE	Consigliere - CONFAPI	02/02/1975 Siena
Dr. Bruno VILLANI	Consigliere - FEDERMANAGER	04/11/1955 Tivoli (RM)

L'attuale Collegio dei Sindaci dura in carica, in base alla recente modifica introdotta dalla legge di conversione del D.L. n.62 del 2026 e così recepita nel D.Lgs. 252/2005, per cinque esercizi 2026-2030, fino all'approvazione del bilancio (entro aprile 2031) ed è così composto:

Dr.sa Sara SIGNA	Presidente Sindaci - FEDERMANAGER	14/11/1954 Roma
Dr. Stefano MENDOGNI RICARDI	Sindaco effettivo - CONFAPI	28/12/1971 Parma
Dr. Francesco GALLO	Sindaco effettivo - FEDERMANAGER	12/08/1960 Salerno
Dr.sa Silvia CASATI	Sindaco Effettivo - CONFAPI	07/08/1966 Firenze

Direttore generale: Dr. Alex Paiella

La gestione amministrativa

A dicembre 2021 il Fondo ha stipulato con la società OneWelf S.r.l., Società con Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento di CSE Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r. l., sede legale ed amministrativa in San Lazzaro di Savena (BO), Via Emilia n. 272, un contratto per l'affidamento alla medesima delle attività "tipiche" del service amministrativo, con esclusione della gestione contabile, dei rapporti con gli aderenti e con le compagnie assicurative che continueranno ad essere interne al Fondo.

È stata finalizzata l'attività di migrazione al nuovo service amministrativo, il Fondo da inizio 2025 ha iniziato ad operare con le nuove piattaforme e sia gli aderenti sia le aziende iscritte hanno accesso alla nuova area riservata.

La funzione di Revisione Interna

La funzione di Revisione Interna Previndapi ha deliberato l'esternalizzazione della Funzione di revisione interna che è stata affidata ad ElleGi Consulenza Spa con sede in via Cristoforo Colombo 149, Roma.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di raccolta dei contributi di Previndapi è la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., con sede in Piazza San Carlo n° 156 Torino.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse di Previndapi investite nel comparto assicurativo è affidata sulla base di apposite convenzioni di gestione a un pool assicurativo composto da:

- ALLIANZ (delegataria del pool)
- GAMALIFE (che ha acquisito il portafoglio da ZURICH *)
- ASSICURAZIONI GENERALI
- REALE MUTUA

* Con decorrenza dal 1° dicembre 2022, a fronte del perfezionamento dell'operazione di cessione da parte di Zurich Investments Life S.p.A., la Gestione Separata "Zurich Style" è gestita da Gamalife - Companhia de Seguros de Vida S.A. - Rappresentanza Generale per l'Italia, ora denominata "GL Style".

La gestione delle risorse di Previndapi investite nella linea assicurativa Unit Linked di Ramo III a contenuto azionario (DINAMICA GLOBALE REALE), è affidata alla compagnia assicurativa REALE MUTUA

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle rendite, il fondo pensione Previndapi ha stipulato apposita convenzione con il gestore assicurativo Allianz S.p.A., con sede in Piazza Tre Torri 3 – 20145 Milano, che provvede altresì a trasmettere le relative quietanze, nonché il modello CU (certificazione di cui all'art. 4 commi 6-ter e 6-quater del D.P.R. 22/07/1998 n. 332) nei termini previsti dalla legislazione vigente.

Per l'erogazione delle altre prestazioni pensionistiche, introdotte dalle legge finanziaria 2026, si rimanda al Supplemento alla Nota informativa.

La raccolta delle adesioni

L'adesione deve essere preceduta dalla presa visione del documento "Informazioni chiave per l'aderente" della Nota Informativa, dello Statuto, e gli stessi verranno forniti in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'aderente. La modulistica di adesione è disponibile sul sito web www.previndapi.it

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web www.previndapi.it
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

Fondo pensione per i dirigenti e i quadri superiori
della piccola e media industria

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 1270

Istituito in Italia



Via Nazionale, n. 66 - 00184 ROMA



TEL: +39 06/4871448; +39 06/4871449



previndapi@previndapi.it ;

info@pec.previndapi.it



www.previndapi.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 30/09/2026)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

Previndapi è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Il Fondo pensione è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle stesse tematiche.

Tuttavia, la modalità gestionale attuata dal Fondo si basa su gestioni assicurative di Ramo I e V. Tale tipologia gestionale può essere attuata nell'ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica "preesistente" che, di conseguenza, può avvalersi di questa modalità di investimento.

In relazione a tale tipologia di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita al pool di Compagnie assicurative, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso lo stesso. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni è rimessa alla totale autonomia decisionale delle Compagnie assicurative senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Nel merito, comunque, il Fondo ha avviato un processo informativo volto alla conoscenza delle politiche eventualmente adottate dalle Compagnie facenti parte del pool sulle tematiche ESG del cui esito darà pubblica comunicazione.

SEZIONE RISERVATA AL DATORE DI LAVORO – soggetto incaricato alla raccolta delle adesioni

L'azienda			
codice fiscale		Pec.	
con sede in			Prov. () , (CAP)
indirizzo			n.
telefono		fax	
E-mail:			
conferma che cognome <input type="text"/> nome <input type="text"/>			
lavora alle proprie dipendenze con qualifica di dirigente come sopra dichiarato, e si impegna a provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti all'adesione, previo invio del presente modulo al PREVINDAPI.			

DATA		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

TIMBRO E FIRMA DATORE DI LAVORO

Se già si aderisce ad altra forma pensionistica complementare, riportare le seguenti informazioni:

Denominazione altra forma pensionistica:	<input type="text"/>
Numero iscrizione Albo tenuto dalla COVIP:	<input type="text"/>
L'attuale Scheda dei costi della sopraindicata altra forma pensionistica mi è stata: SCHEDE COSTI COVIP	
Consegnata ☐	Non consegnata (*) ☐
(*) Non è prevista la consegna della Scheda dei costi solo nel caso in cui l'altra forma pensionistica non è tenuta a redigerla.	
Indicare se si intende chiedere il trasferimento della posizione maturata nell'altra forma pensionistica cui già si aderisce	
Si ☐	No ☐

Opzione di investimento – monocomparto assicurativo**Beneficiari in caso di morte dell'Aderente**

Eredi ☐ oppure Beneficiari di seguito indicati:	
cognome	<input type="text"/>
nome	<input type="text"/>
nato/a a	<input type="text"/> prov. () , il <input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>
cognome	<input type="text"/>
nome	<input type="text"/>
nato/a a	<input type="text"/> prov. () , il <input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>
cognome	<input type="text"/>
nome	<input type="text"/>
nato/a a	<input type="text"/> prov. () , il <input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>
cognome	<input type="text"/>
nome	<input type="text"/>
nato/a a	<input type="text"/> prov. () , il <input type="text"/>
codice fiscale	<input type="text"/>

L'aderente dichiara:

- di aver ricevuto la Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa e l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
- di essere informato che sono disponibili sul sito www.previdapi.it la Nota informativa, lo statuto e ogni altra documentazione attinente al fondo pensione; di aver sottoscritto la **Scheda 'I costi' della forma pensionistica a cui risulta già iscritto**, la cui copia è allegata al presente Modulo di adesione (*per coloro che sono già iscritti ad altra forma pensionistica complementare che redige la Scheda 'I costi'*);
- che il soggetto incaricato della raccolta delle adesioni ha richiamato l'attenzione:
 - sulle informazioni contenute nella Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' e nell'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità';
 - con riferimento ai costi, sull'Indicatore sintetico dei costi (ISC) riportato nella Scheda 'I costi' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa;
 - in merito al paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione' della Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, redatto in conformità alle Istruzioni della COVIP e contenente proiezioni della posizione individuale e dell'importo della prestazione pensionistica attesa relativa ad alcune figure tipo, così da consentire la valutazione e la rispondenza delle possibili scelte alternative rispetto agli obiettivi di copertura pensionistica che si vuole conseguire;
 - circa la possibilità di effettuare simulazioni personalizzate mediante un motore di calcolo presente sul sito www.previdapi.it;
- di aver sottoscritto il **'Questionario di Autovalutazione'**;
- di assumere ogni responsabilità in merito alla completezza e veridicità delle informazioni fornite, e si impegna a comunicare ogni successiva variazione;
- di essere a conoscenza che, nel caso in cui la posizione individuale rimanga priva del tutto di consistenza per un anno, l'aderente può perdere la propria qualifica; in tali casi infatti il fondo può avvalersi della clausola risolutiva espressa comunicando all'aderente, almeno 60 giorni prima del decorso del termine, che provvederà alla cancellazione dello stesso dal libro degli aderenti, salvo che questi effettui un versamento prima del decorso del suddetto termine.

DATA

FIRMA ADERENTE
.....

Questionario di Autovalutazione

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

- 1 Conoscenza dei fondi pensione
 - ☐ ne so poco
 - ☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
 - ☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni
- 2 Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione
 - ☐ non ne sono al corrente
 - ☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
 - ☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge
- 3 A che età prevede di andare in pensione?
 anni
- 4 Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (in percentuale)?
 per cento
- 5 Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")?
 - ☐ sì
 - ☐ no

- 6 Ha verificato il paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione', nella Scheda 'Presentazione', della Parte I Le informazioni chiave per l'aderente' della Nota informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa?

- ☐ sì
☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

- 7 Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)

- ☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1)
☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3)
☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)

- 8 Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?

- ☐ 2 anni (punteggio 1)
☐ 5 anni (punteggio 2)
☐ 7 anni (punteggio 3)
☐ 10 anni (punteggio 4)
☐ 20 anni (punteggio 5)
☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)

- 9 In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?

- ☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un orientamento della propria propensione al rischio, sulla base della seguente griglia di valutazione, per scelte future. Il Previdapi ha una gestione totalmente assicurativa che può essere equiparata ad un comparto garantito

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario

Luogo e data

L'aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

Firma

[in alternativa]

L'aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento.

Firma

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679
E DEL D.LGS 196/03 NOVELLATO DAL D.LGS. 101/2018**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modificazioni in relazione ai dati personali oggetto di trattamento da parte del Fondo PREVINDAPI (Fondo Pensione per i Dirigenti e Quadri Superiori della piccola e media industria) con sede in Roma, Via Nazionale 66, si informa di quanto segue:

1. TITOLARE E RESPONSABILE

Titolare del trattamento dei dati personali è il PREVINDAPI, con sede in Via Nazionale 66 - 00184 Roma, rappresentato ai fini del Regolamento (UE) 2016/679 dal Presidente.

Responsabile del trattamento è il Direttore PREVINDAPI domiciliato presso la sede del Fondo.

Responsabile della protezione dati (Data Protection Officer - DPO) è il soggetto nominato dal Responsabile del Trattamento ed è reperibile alla mail dpo@previndapi.it, che ha compiti di consulenza e sorveglianza sulle modalità di gestione dei dati personali e di contatto con l'autorità garante e gli interessati.

2. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

I dati personali in possesso del Fondo sono raccolti direttamente presso gli iscritti/aderenti ovvero presso il/i datore/datori di lavoro. In ogni caso tutti i dati, inclusi quelli personali "particolari" sono stati e saranno trattati nel rispetto del citato Regolamento e degli obblighi di riservatezza cui è sempre ispirata l'attività del Fondo. La legge richiede specifiche manifestazioni di consenso rinvenibili in apposito modulo da rimettere, debitamente compilato e sottoscritto al Fondo PREVINDAPI, Via Nazionale 66, Roma (per modulo adesione) nell'area riservata agli iscritti del sito www.previndapi.it.

La raccolta ed il trattamento dei dati personali degli iscritti al Fondo Pensione PREVINDAPI (di seguito Fondo Pensione), sono effettuati:

- per la finalità di corrispondere prestazioni pensionistiche complementari, in attuazione di quanto stabilito dallo Statuto del Fondo Pensione e dalla legge;
- per la finalità di aggiornamento sul tema pensionistico e sulle attività del Fondo;
- per la finalità di corrispondere ogni altra prestazione alla quale il Fondo Pensione sia autorizzato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- in esecuzione di obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da pubbliche autorità a ciò legittimate o da organi di vigilanza a cui il Fondo Pensione è soggetto.

I dati personali e "particolari" raccolti od ottenuti da Previndapi possono comprendere, ad esempio: nome e cognome, età, data di nascita, genere, indirizzo e-mail, indirizzo di residenza, paese di residenza, informazioni dettagliate su lavoro e istruzione (come, organizzazione per cui si lavora, titolo professionale e informazioni relative agli studi), origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona. Limitazione o esclusione dei diritti dell'interessato, di cui agli articoli 15-22 GDPR, in determinati casi, quando entrino in contrasto con altre esigenze poste da leggi dello Stato (es. norme antiriciclaggio).

3. CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati richiesti è necessario, per l'adempimento delle finalità perseguite dal Fondo Pensione.

L'eventuale rifiuto del consenso al trattamento dei dati comporterà l'impossibilità di accettare la domanda di adesione al Fondo Pensione presentata dall'interessato.

4. MODALITÀ DEL TRATTAMENTO DEI DATI

In relazione alle indicate finalità, il trattamento dei dati indicati al punto 2):

- è effettuato con strumenti cartacei e/o con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati;
- è realizzato per mezzo delle operazioni o complessi di operazioni indicate all'art. 4 N. 2) del Regolamento (UE) 2016/679 (d'ora in poi Regolamento);
- ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento, verrà posto in essere nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza di cui all'art. 12 del Regolamento e per il periodo di tempo non superiore agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e allorquando sarà cessato ogni adempimento istituzionale, tenendo conto dei termini di prescrizione stabiliti dall'ordinamento giuridico;
- avverrà mediante misure organizzative e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei trattamenti stessi.

5. COMUNICAZIONE DEI DATI

Il Fondo Pensione potrà comunicare i dati personali degli iscritti a soggetti e società esterne che forniscono servizi strettamente connessi e strumentali alla propria attività.

In particolare i soggetti predetti potranno essere costituiti da:

- istituti bancari incaricati dell'attività di custodia e gestione del patrimonio;
- compagnie di assicurazione e società finanziarie incaricate della gestione delle risorse del Fondo Pensione;
- società di servizi amministrativi, contabili ed informatici, professionisti e consulenti;
- pubbliche amministrazioni ed organi di vigilanza, quando previsto dalla normativa vigente;
- enti con i quali il Fondo Pensione condivide servizi ed operazioni per ragioni di economia gestionale (come ad. es. FASDAPI, Fondo PMI Welfare Manager e altri enti o organizzazioni partecipate dalle stesse Parti Istitutive del Fondo).

I dati personali degli iscritti non sono oggetto di diffusione a categorie di soggetti indeterminati.

6. DIRITTI DELL'INTERESSATO

L'art. 13 comma 2 lettera b) garantisce all'interessato, tra gli altri, i seguenti diritti:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- ottenere l'indicazione: a) dell'origine dei dati personali; b) delle finalità e modalità del trattamento; c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici; d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o soggetti autorizzati;
- ottenere: a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati; c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- opporsi, in tutto o in parte: a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale informativo, mediante l'uso di sistemi automatizzati di chiamata senza l'intervento di un operatore mediante e-mail e/o mediante telefono e/o posta cartacea. Si fa presente che il diritto di opposizione dell'interessato, esposto al precedente punto b), per finalità di informazione diretta mediante modalità automatizzate si estende a quelle tradizionali e che comunque resta salva la possibilità per l'interessato di esercitare il diritto di opposizione anche solo in parte. Pertanto, l'interessato può decidere di ricevere solo comunicazioni mediante modalità tradizionali ovvero solo comunicazioni automatizzate oppure nessuna delle due tipologie di comunicazione.

Gli interessati possono esercitare i diritti di accesso e rettifica attraverso l'area iscritti riservata.

Tutti gli altri diritti si esercitano con comunicazione al Responsabile del trattamento al seguente indirizzo Via Nazionale, 66 - 00184 Roma, via mail al seguente indirizzo dpo@previndapi.it, a mezzo fax, o raccomandata oppure al Garante attraverso reclamo oppure anche all'autorità giudiziaria ordinaria.

Il Presidente del PREVINDAPI